



COMUNE DI MONSUMMANO TERME

Provincia di Pistoia

Bando per l'assegnazione di contributi ad integrazione dei canoni di locazione – Anno 2024

Indetto ai sensi dell'art.11 della legge 9 dicembre 1998, n.431, che istituisce il Fondo nazionale per l'accesso alle abitazioni in locazione, del decreto del Ministero dei lavori Pubblici 7 giugno 1999, del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili del 19 Luglio 2021, delle Deliberazioni della Giunta Regionale N.402 del 30.03.2020, della Delibera di Giunta Comunale n. 137 del 22 agosto 2024 e della propria determinazione n. 534 del 12.09.2024.

Il Dirigente del Settore Gestione Risorse, Persone, Aziende e Territorio

RENDE NOTO

Che a partire dalla data di pubblicazione del presente bando, i soggetti in possesso dei requisiti sotto elencati possono presentare domanda per avere accesso alle graduatorie degli aspiranti al contributo per l'integrazione dei canoni di locazione.

Art.1 – Requisiti per l'ammissione al concorso

Sono ammessi al Fondo soltanto i soggetti che, alla **data di presentazione della domanda**, sono in possesso di tutti i sotto indicati requisiti:

1. Essere residenti nel Comune di Monsummano Terme e avere la residenza anagrafica nell'immobile con riferimento al quale si richiede il contributo;
2. Essere cittadino italiano o di uno Stato appartenente all'Unione Europea.
Possono presentare domanda anche i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea.
- I cittadini di Stato appartenente all'Unione Europea potranno presentare domanda solo se in possesso di attestazione di regolarità di soggiorno.
- I cittadini di altro stato non appartenente all'Unione Europea potranno presentare domanda a condizione che siano titolari di un regolare permesso di soggiorno con validità non inferiore a un anno o della carta di soggiorno e/o permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo ai sensi della vigente normativa in materia.
3. Assenza di titolarità, di diritti di proprietà o usufrutto, uso e abitazione su alloggio adeguato alle esigenze del nucleo familiare ubicato a distanza pari o inferiore a 50 km dal Comune in cui è presentata la domanda. La distanza si calcola nella tratta stradale più breve applicando i dati ufficiali forniti dall'ACI (Automobile Club Italia); l'alloggio è considerato inadeguato alle esigenze del nucleo quando ricorre la situazione di sovraffollamento come determinata ai sensi dell'art. 12 comma 8 della L.R. 2/2019.
4. Assenza di titolarità, di diritti di proprietà, usufrutto, uso e abitazione su immobili o quote di essi ubicati su tutto il territorio italiano o all'estero, ivi compresi quelli dove ricorre la situazione di sovraffollamento, il cui valore complessivo sia superiore a € 25.000,00. *Tale disposizione non si applica in caso di immobili utilizzati per l'attività lavorativa prevalente del richiedente; per gli immobili situati in Italia il valore è determinato applicando i parametri IMU mentre per gli immobili all'estero il valore è determinato applicando i parametri IVIE (Imposta Valore Immobili all'Estero)* Il Comune si riserva la facoltà di procedere ad effettuare ulteriori verifiche presso le amministrazioni interessate;

5. Le disposizioni di cui ai punti 3 e 4 non si applicano quando il nucleo richiedente è proprietario di un solo immobile ad uso abitativo e ricorrono le seguenti fattispecie:

- coniuge legalmente separato o divorziato che, a seguito di provvedimento dell'autorità giudiziaria, non è assegnatario o comunque non ha la disponibilità della casa coniugale di cui è titolare;
- alloggio dichiarato inagibile da parte del Comune o altra autorità competente;
- alloggio sottoposto a procedura di pignoramento a decorrere dalla data di notifica del provvedimento emesso ai sensi dell'art. 560 c.p.c.;

Possono partecipare al bando anche i soggetti titolari di diritti reali su immobili assegnati in sede di separazione giudiziale al coniuge, ovvero i soggetti titolari pro-quota di diritti reali su immobili, il cui valore catastale complessivo sia superiore al limite di € 25.000,00, se in possesso dei sopracitati requisiti, in casi debitamente documentati di indisponibilità giuridica delle quote degli immobili stessi.

Attenzione: I cittadini di paesi aderenti all'Unione Europea e i cittadini extracomunitari dovranno allegare alla domanda la certificazione delle Autorità del paese di origine oppure del Consolato o Ambasciata del paese di origine, in lingua italiana o tradotta in italiano nelle forme di legge, che **ATTESTI che tutti i componenti maggiorenni del nucleo familiare non possiedono alloggi NELL'INTERO TERRITORIO del Paese di origine di valore superiore a € 25.000,00. In mancanza di tale certificazione la domanda non potrà essere accolta con la conseguente esclusione dalla graduatoria. Si evidenzia che non saranno accolte le attestazioni che facciano riferimento solo a porzioni di territorio, quali Regioni, Province, Dipartimenti, Contee, Governatorati, etc.**

Attenzione:

(per i cittadini comunitari e non comunitari, l'attestazione dell'indisponibilità/inagibilità dell'alloggio deve essere rilasciata dalle autorità del Paese di origine, oppure dal consolato o ambasciata del paese di origine, in lingua italiana o tradotta in italiano nelle forme di legge. In mancanza di tale certificazione la domanda non potrà essere accolta con l'esclusione dalla graduatoria);

Sono esclusi da richiedere al proprio paese di origine la certificazione di non avere proprietà immobiliari o quote parte i cittadini extracomunitari che hanno un permesso di soggiorno per "asilo politico", "protezione sussidiaria" e "motivi umanitari". Tali nuclei dovranno solo autocertificarlo nella domanda al Bando contributo affitto 2023. Gli status di "asilo politico", "protezione sussidiaria" e "motivi umanitari" devono essere chiaramente certificati nei relativi titoli di soggiorno.

6. Valore del patrimonio mobiliare non superiore a € 25.000,00. Tale valore si calcola applicando al valore del patrimonio mobiliare dichiarato ai fini ISEE, al lordo delle franchigie di cui al DPCM n.159/2013 la scala di equivalenza prevista dalla medesima normativa;

7. non superamento del limite di € 40.000,00 di patrimonio complessivo. Il patrimonio complessivo è composto dalla somma del patrimonio immobiliare e del patrimonio mobiliare (calcolato come specificato al punto 6), fermo restando il rispetto dei limiti di ciascuna componente come fissati ai punti 4 e 6;

8. titolarità di un regolare contratto di locazione ad uso abitativo, regolarmente registrato, e in regola con le registrazioni annuali, (o dichiarazione del locatore nel caso in cui quest'ultimo abbia, ai sensi dell'art.3 comma 2 D.Lgs. 23/2011, optato per la cedolare secca), riferito all'alloggio in cui hanno la residenza.

- Tale requisito non è richiesto nel caso in cui il contratto di locazione sia sottoscritto direttamente dal Comune in base ad un accordo con i proprietari degli immobili. In tale ipotesi i soggetti che risiedono nell'alloggio presentano domanda e il contributo è calcolato sulla base dell'importo che i soggetti corrispondono per quell'immobile.

- Il Comune si riserva la facoltà, in caso di compartecipazione con proprie risorse al contributo affitto, di accettare anche contratti intestati a soggetti diversi dal richiedente in caso di comprovate e particolari circostanze di emergenza sociale.

9. certificazione dalla quale risulti un valore ISE, calcolato ai sensi del DPCM 159/2013 e successive modifiche e integrazioni, non superiore a Euro 32.192,74;

10. certificazione dalla quale risultino valore ISEE, valore ISE e incidenza del canone annuo, al netto degli oneri accessori, sul valore ISE calcolati ai sensi del DPCM 159/2013 e successive modifiche e integrazioni, rientranti entro i valori di seguito indicati:

fascia A Valore ISE uguale o inferiore all'importo corrispondente a due pensioni minime I.N.P.S. per l'anno 2024 (€ 15.984,02).
Incidenza del canone al netto degli oneri accessori sul valore ISE non inferiore al 14%.

fascia B Valore ISE compreso tra l'importo corrispondente a due pensioni minime I.N.P.S. per l'anno l'anno 2024 (€ 15.984,02) e l'importo di € 32.192,74.
Incidenza del canone sul valore ISE non inferiore al 24%.
Valore ISEE non superiore ad € 16.500,00 (al limite per l'accesso ERP – Tab. “A” L.R. 02/2019 e ss.mm.e ii.)

11. L'erogazione del contributo a favore di soggetti i cui nuclei familiari sono inseriti nelle graduatorie vigenti per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica non pregiudica in alcun modo la posizione acquisita dal richiedente nelle suddette graduatorie. L'eventuale assegnazione dell'alloggio di edilizia residenziale pubblica è causa di decadenza del diritto a far data dalla disponibilità dell'alloggio;

12. La certificazione ISE/ISEE deve essere di tipo ordinario/standard e deve essere completa in tutte le sue parti.

Esclusivamente nei casi documentati in cui la situazione economica degli ultimi 12 mesi presenta rilevanti variazioni del reddito a seguito di gravi motivi (perdita del lavoro, malattia) rispetto al valore ISE riportato sulla dichiarazione ordinaria dell'anno in corso, potrà essere accettato l'ISEE CORRENTE.

Non verranno invece accettate DSU prive dell'attestazione e le Dichiarazioni ISE riportanti annotazioni di omissioni e/o difformità.

Art.2 – Posizione reddituale e canone di locazione di riferimento

1. La posizione reddituale del richiedente da assumere a riferimento per il contributo è quella risultante da una certificazione ISE non scaduta al momento di presentazione della domanda, avente ad oggetto i redditi del nucleo familiare determinato ai sensi della normativa ISE stessa;

2. L'erogazione del contributo a soggetti che dichiarano “ISE zero” ovvero che hanno un ISE inferiore al canone di locazione per il quale richiedono il contributo è possibile solo nei casi di seguito descritti:

a) presenza di autocertificazione circa la fonte di sostentamento, debitamente verificata dal soggetto erogatore. Il richiedente dovrà dichiarare le proprie fonti di sostentamento economico che possono derivare da fonti di sostentamento del proprio nucleo familiare che non risultino nella dichiarazione ISE. In questo caso il richiedente dovrà dichiarare in modo dettagliato le specifiche fattispecie, a pena di esclusione. Nel caso in cui il richiedente riceva l'aiuto economico da parte di una persona fisica (es. figli, genitori, parenti, amici) dovrà allegare alla domanda la dichiarazione del soggetto che presta l'aiuto economico contenente i suoi dati anagrafici, modalità e quantificazione economica dell'aiuto prestato, copia del documento di identità e attestazione ISEE in corso di

validità. Il comune si riserva la facoltà di verificare il reddito (rilevabile da DSU) tale da giustificare il pagamento del canone.

b) presenza di espressa certificazione a firma del responsabile del competente ufficio comunale, nel caso in cui il richiedente usufruisca di assistenza da parte dei servizi sociali del Comune.

c) nel caso in cui vengano riscontrate incongruenze sulle dichiarazioni, potranno essere effettuati colloqui per verificare la reale situazione del nucleo familiare con facoltà di avvalersi di figure idonee.

3. Il canone di locazione di riferimento è quello risultante dai contratti di locazione regolarmente registrati, al netto degli oneri accessori.

4. In caso di residenza nell'alloggio di più nuclei familiari il calcolo del contributo teorico spettante viene automaticamente effettuato tenendo conto del numero dei nuclei residenti nell'alloggio.

Art.3 – Nucleo familiare

Ai fini del presente Bando si considera nucleo familiare quello individuato all'art. 3, comma 1 del DPCM n.159/2013.

Art.4 – Autocertificazione dei requisiti

1. Ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 il richiedente può ricorrere all'autocertificazione dei requisiti richiesti dall'art.1 del presente bando.

2. Le dichiarazioni sostitutive di certificazione saranno soggette a controlli e verifiche previste dallo stesso D.P.R. 445/2000 e successive modifiche e integrazioni.

Art. 5 – Collocazione dei richiedenti nella graduatoria comunale

1. I soggetti in possesso dei requisiti come individuati all'art. 1, sono collocati nelle graduatorie comunali distinti nelle fasce **A** e **B**, in base per ciascuna fascia, alla diversa percentuale di incidenza canone/ISE e ai criteri di priorità sociale, uguali per le fasce "A" e "B", indicati di seguito:

I soggetti richiedenti sono ordinati nel rispetto dei seguenti criteri di priorità:

I. richiedenti i cui nuclei familiari siano inseriti nella graduatoria vigente per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica con un punteggio uguale o superiore a 8. La fruizione del contributo in oggetto in nulla influenza la posizione acquisita dal richiedente nelle graduatorie per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica e l'eventuale assegnazione è causa di decadenza del diritto al contributo.

II. richiedenti i cui nuclei familiari si trovino nelle condizioni di disagio preventivamente individuate dal Comune come maggiormente rappresentative della specificità del proprio territorio:

a) Presenza nel nucleo familiare del richiedente di soggetti portatori di handicap grave (come riconosciuti dalla L.104/92) o con invalidità, riconosciuta dall'autorità competente, superiore ai 2/3;

b) nucleo familiare monogenitoriale composto **ESCLUSIVAMENTE** da un solo genitore con minori a carico;

c) presenza nel nucleo familiare di uno o più componenti ultrasessantacinquenni.

I soggetti richiedenti che non ricadono nell'ambito della I e della II priorità come sopra specificate, sono ordinati in base alla percentuale di incidenza canone/ISE.

Art.6 – Punteggi di selezione delle domande

1. I punteggi che verranno assegnati per i criteri di priorità sono i seguenti:

Richiedenti i cui nuclei familiari siano inseriti nelle graduatorie vigenti per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica con un punteggio uguale o superiore a 8	Punti 4
---	---------

Richiedenti i cui nuclei familiari si trovino nelle seguenti condizioni di disagio individuate dal Comune come maggiormente rappresentative della specificità del proprio territorio:		
a) Presenza nel nucleo familiare del richiedente di soggetti portatori di handicap grave (come riconosciuti dalla L. 104/92) o con invalidità, riconosciuta dall'autorità competente, superiore ai 2/3	Punti 1	Per ogni soggetto riconosciuto invalido
b) Nucleo monogenitoriale composto ESCLUSIVAMENTE da un solo genitore con minori a carico;	Punti 1	
c) presenza nel nucleo familiare di uno o più componenti ultrasessantacinquenni.	Punti 1	Per ogni componente ultrasessantacinquenne

Art. 7 – Calcolo del contributo

1. Il contributo teorico è calcolato sulla base dell'incidenza del canone annuo, al netto degli oneri accessori, sul valore ISE determinato ai sensi del DPCM 159/2013 e successive modifiche e integrazioni e nello specifico è così calcolato:

- a) **FASCIA A:** il contributo è tale da ridurre l'incidenza al 14% per un importo massimo arrotondato di € 3.100,00;
- b) **FASCIA B:** il contributo è tale da ridurre l'incidenza al 24% per un massimo di € 2.325,00.

2. Il contributo decorre dal 1° gennaio 2024 e, comunque dalla data di stipula del contratto di locazione se successiva alla data suddetta. Per il calcolo del numero dei mesi non si tiene conto delle frazioni inferiori a 15 giorni.

Art.8 – Formazione e pubblicazione della graduatoria

1. Istruttoria delle domande

L'Ufficio Servizi Sociali del Comune, nei 30 giorni successivi al termine fissato dal bando per la presentazione delle domande, procede all'istruttoria delle domande dei concorrenti verificandone la completezza e la regolarità. Provvede altresì all'attribuzione dei punteggi provvisori a ciascuna domanda secondo le disposizioni di cui all'art.6 del presente bando.

2. Formazione delle graduatorie

L'Ufficio Servizi Sociali del Comune provvede alla redazione e pubblicazione della graduatoria provvisoria degli aventi diritto distinti in Fascia A e Fascia B. Nelle Fasce A e B la graduatoria verrà ordinata in base ai criteri di priorità, quindi alla percentuale di incidenza canone/ISE e in caso di uguale incidenza verrà effettuato il sorteggio tra i concorrenti che abbiano uguale incidenza.

3. Modalità di ricorso

Avverso il provvedimento con cui è stabilita la posizione in graduatoria è possibile proporre ricorso entro il termine di 15 giorni dalla pubblicazione della graduatoria all'Albo Pretorio on line alla Commissione Comunale per l'assegnazione di contributi ad integrazione del canone di locazione, che decide entro i successivi 30 giorni, termine entro il quale sarà pubblicata la graduatoria definitiva.

Dell'avvenuta pubblicazione dei provvedimenti di approvazione della Graduatoria definitiva verrà data comunicazione tramite il sito istituzionale dell'Ente www.comune.monsummano-terme.pt.it

Art.9 – Validità della graduatoria

1. La graduatoria definitiva conserva efficacia per 1 anno dalla data di pubblicazione del presente bando, salvo quanto disposto al successivo articolo 10.

Art. 10 – Durata del contributo

1. Il contributo ha durata annuale e corrisponde a quanto disposto dal decreto 7 giugno 1999 del Ministero dei Lavori Pubblici, attuativo dell'art.11 della Legge 431/1998 ed è erogato fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Art.11 – Determinazione del contributo erogabile

1. Coloro che risulteranno collocati in graduatoria dovranno presentare, a richiesta dell'Ufficio, copia delle ricevute di pagamento del canone entro il termine improrogabile del **31 Gennaio 2025**. Se entro questa data non verranno presentate le ricevute, il beneficiario perderà il diritto all'erogazione del contributo. I contributi verranno liquidati in base alla Graduatoria Definitiva fino a esaurimento delle risorse disponibili sulla base delle diverse percentuali di incidenza canone /valore ISE secondo il seguente procedimento:

il contributo a sostegno dei canoni di locazione viene prioritariamente assegnato ai soggetti collocati nella Fascia A in base ai seguenti criteri:

- in misura pari al 60% del contributo teorico ai soggetti che hanno conseguito un punteggio oltre 3 punti;
- in misura pari al 55% del contributo teorico ai soggetti che hanno conseguito un punteggio da 1 a 3 punti;
- in misura pari al 50% del contributo teorico ai soggetti che hanno conseguito un punteggio pari a zero;
- in misura ulteriormente ridotta del 50% agli aventi diritto che hanno beneficiato del contributo spettante almeno due volte negli ultimi 3 anni;

Nel caso in cui risultino soddisfatte secondo le modalità sopra descritte, tutte le domande collocate in fascia "A" e residuino ulteriori risorse finanziarie, stabilire la percentuale nella misura del 50% per i soggetti collocati in fascia "B", ed erogare in tale misura il contributo scorrendo l'ordine della Graduatoria e fino ad esaurimento delle domande stesse, nei limiti della disponibilità finanziaria.

Nel caso in cui risultino soddisfatte secondo le modalità descritte ai punti precedenti tutte le domande collocate nella fascia "A" e "B" e residuino ancora risorse finanziarie, procedere all'integrazione fino al 70% del contributo teorico spettante, scorrendo l'ordine della graduatoria prima della Fascia A e poi della Fascia B, fino ad esaurimento dei fondi disponibili.

2. La collocazione in graduatoria non comporterà quindi automaticamente diritto all'erogazione dell'importo riconosciuto restando l'effettiva liquidazione subordinata alle risorse disponibili;
3. In caso di morosità del conduttore, l'Ente potrà erogare, ai sensi dell'art.7 del D.L. 240/2004 convertito con modifiche nella L. 269 del 12/11/2004 il contributo direttamente al locatore, a parziale o totale sanatoria della morosità medesima. E' essenziale che sia rilasciata dal locatore una dichiarazione che il contributo ricevuto sana la morosità medesima.
4. Il contributo previsto dall'art. 11 della L. 431/98 non può essere cumulato con altri benefici pubblici da qualunque ente erogati a titolo di sostegno alloggiativo, relativi allo stesso periodo temporale, pertanto nel caso in cui il soggetto richiedente abbia usufruito di:
 - contributi regionali per la prevenzione dell'esecutività degli sfratti per morosità incolpevole di cui alla Delibera G.R. n.1240 del 22/11/2021 e s.m.i.;
 - altri contributi a titolo di sostegno alloggiativo (emergenza abitativa);

il contributo sarà riconosciuto scomputando l'importo già percepito relativamente alle stesse mensilità.

5. L'Ente successivamente all'erogazione dei contributi, provvederà all'inserimento delle somme erogate sul portale INPS – SIUSS Sistema Informativo delle prestazioni e dei bisogni sociali (già Casellario dell'Assistenza).
6. In caso di decesso del beneficiario, il contributo calcolato con riferimento al periodo di residenza del beneficiario nell'immobile e sulla base delle ricevute attestanti l'avvenuto pagamento dei canoni di locazione, è assegnato agli eredi.
7. Nel caso in cui il soggetto richiedente abbia trasferito la propria residenza in un altro alloggio nello stesso Comune, il contributo è erogabile solo previa verifica da parte del Comune circa il mantenimento dei requisiti di ammissibilità della domanda. Il mantenimento dei requisiti di ammissibilità è valutato tenuto conto della somma dei canoni riferiti ai diversi alloggi rispetto all'ISE. L'entità del contributo non può in ogni caso superare il valore stimato per la collocazione in graduatoria. In caso di trasferimento in altro Comune è possibile erogare solo la quota di contributo spettante in relazione ai mesi di residenza nell'alloggio a cui si riferisce la domanda.
8. L'erogazione del contributo non potrà mai essere inferiore ad € 200,00 da rapportarsi al numero delle mensilità per cui è corrisposto il contributo;

Art.12 – Termini di presentazione delle domande

1. Per la presentazione delle domande il termine è fissato in 30 giorni dalla data di pubblicazione del bando. **(Termine per la presentazione delle domande: entro le ore 13.00 del giorno mercoledì 16 ottobre 2024).**

Art.13 –Modalità di presentazione delle domande

1. Le domande di partecipazione al presente bando di concorso devono essere compilate unicamente sui moduli appositamente predisposti dall'Ufficio Servizi Sociali del Comune e scaricabili dal sito internet del Comune di Monsummano Terme all'indirizzo web:

www.comune.monsummano-terme.pt.it;

2. **La domanda debitamente compilata in ogni sua parte, corredata da copia del documento e della firma del richiedente, potrà essere presentata:**

- tramite PEC all'indirizzo di posta elettronica certificata:
comune.monsummano@postacert.toscana.it;
- tramite mail semplice, all'indirizzo protocollo@comune.monsummano-terme.pt.it;
- a mano all'Ufficio Protocollo Generale del Comune di Monsummano Terme, Piazza IV Novembre, 75/H **negli orari di apertura al pubblico** e solo in caso di impossibilità di accesso a Internet;

3. Per tutte le modalità, la consegna della domanda dovrà avvenire, pena esclusione, entro e non oltre **le ore 13.00 del giorno mercoledì 16 ottobre 2024.**

Art.14 – Controlli e sanzioni

1. Ai sensi dell'art.71 del DPR. 445/2000 e successive modifiche e integrazioni, spetta all'Amministrazione Comunale procedere ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazione. Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione sostitutiva, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al

provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, fermo restando le eventuali denunce alle Autorità competenti.

Nell'ambito dei controlli svolti dal Comune, gli elenchi degli aventi diritto relativi a casi particolari, saranno inviati alla Guardia di Finanza competente per territorio nell'ambito del Protocollo di intesa tra Regione Toscana e Anci Toscana, Comando Regionale Toscana della Guardia di Finanza e INPS Direzione Regionale Toscana.

L'Amministrazione comunale agirà per il recupero delle somme indebitamente percepite, gravate di interessi legali.

Art. 15 – Informativa agli interessati ex art. 13 Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati

1. Ai sensi dell'art.13 del Regolamento UE 2016/679 (Protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali), la informiamo che il trattamento dei suoi dati personali forniti o comunque acquisiti è finalizzato all'assegnazione di contributi ad integrazione dei canoni di locazione. Il consenso al trattamento dei dati è obbligatorio ed il mancato conferimento dei dati stessi preclude l'accesso alla prestazione. Per ulteriori informazione sul trattamento dei dati personali da parte del Comune di Monsummano Terme può consultare la Sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale del Comune al link www.comune.monsummano-terme.pt.it

Art. 16 – Responsabile del Procedimento

1. Ai sensi della Legge 241/90 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i. la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente bando è l'Ufficio Servizi Sociali del Comune di Monsummano Terme. Il Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Sandra Begliomini.

Art. 17 – Norma di rinvio

1. Per quanto non espressamente previsto nel presente bando si fa riferimento alla Legge 431/1998, alla L.R.T. 02/2019 al Decreto del Ministero dei Lavori Pubblici 7/6/1999, al D.P.R. 28/12/2000 n. 445, alla Legge 109/1998 e successive modificazioni, al Decreto del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili del 19 Luglio 2021, alla Deliberazione della Giunta Regionale n.402 del 30.03.2020.

Monsummano Terme,

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dott. Antonio Pileggi
(Firmato digitalmente)